

Full Monty tricolore

Ecco il musical ispirato al film Con un cast di disoccupati veri

Lo spettacolo diretto da Massimo Romeo Piparo debutterà al Teatro Sistina di Roma. In scena due ex operai, selezionati dal casting promosso anche dai sindacati



Il cast del musical «Full Monty»

GIUSEPPE VESPO
twitter: @iusve

PROBABILMENTE SONO GLI UNICI DUE OPERAI CHE SPERANO IN UN MONTI-BIS. UN «FULL MONTY» BIS: MARCO SERAFINI E SIMONE LAGRASTA SONO DUE (EX) DISOCCUPATI CHE PRESTO DEBUTTERANNO A TEATRO. NON SONO ATTORI, FORSE LO DIVENTERANNO.

Intanto dal prossimo anno calcheranno le scene col musical *Full Monty*, insieme a professionisti veri e anche molto conosciuti, riadattato per i teatri italiani da Massimo Romeo Piparo.

È stato il regista siciliano, già in scena tra le altre cose con *Il Vizierto*, a volere i due ex operai nella compagnia. Del resto, il film *Full Monty* (1997) racconta la storia di un gruppo di lavoratori che perdono il posto e si reinventano spogliarellisti. Da qui l'idea per il musical italiano: organizzare un casting promosso anche dai sindacati (Cgil, Cisl e Uil) e riservato a persone rimaste senza occupazione negli ultimi 24 mesi. Le selezioni sono state fatte lo scorso ottobre a Torino, la città che sostituisce la statunitense Buffalo nella versione firmata da Piparo, e alla fine Marco e Simone hanno avuto la meglio sui sessanta «colleghi»

disoccupati e aspiranti attori.

Così il 29 gennaio debutteranno al teatro Sistina insieme a Paolo Calabresi, Gianni Fantoni, Sergio Muniz, Paolo Ruffini, Jacopo Sarno e Pietro Sermonti. Il musical sarà in giro fino ad aprile, Marco e Simone - 38 e 24 anni, entrambi torinesi - saranno pagati però fino alla fine dell'anno. Riceveranno per tutto il 2013 uno stipendio pari all'ultima busta paga presa quando non facevano gli attori.

I due sono stati avvertiti: «Non pensate al mondo dello spettacolo come a un lavoro», ripeteva loro, anche ieri alla presentazione dello spettacolo, il regista Piparo. Però chissà. «Bisogna provarci sempre», dice Marco, che come ultimo impiego faceva il venditore porta a porta (con partita iva) di prodotti per acconciature, licenziato un attimo prima di essere stabilizzato. «Spero in un Monti-

...

Il regista: «Parleremo di disoccupazione dal punto di vista della speranza»

ti-bis», dice scherzando. Così come lo spera Simone, che già in passato aveva fatto qualche timido tentativo nel mondo dello spettacolo. Ex falegname, «perché volevo fare come mio padre», Simone ha lavorato in un cantiere navale fino al licenziamento. Poi qualche esperienza all'estero, nei villaggi turistici. Infine il casting, quasi per caso. Eppure, pur non avendo mai fatto teatro né danza né musica entrambi i neo attori nascondono doti artistiche svelate da Piparo e dai suoi collaboratori.

LED ZEPPELIN E MICHAEL JACKSON

Marco, forte dell'esperienza nel coro bianco della scuola cattolica che frequentava da piccolo, e di quella nel gruppo rock che suonava Led Zeppelin e Ac/Dc, dice con un po' di ironia di cantare «meglio di alcuni professionisti». Mentre il ballo l'ha sempre praticato in discoteca. A differenza di Simone, che invece si allenava seguendo Michael Jackson su You Tube, tanto che Piparo racconta di avergli chiesto durante il provino se avesse mai studiato danza.

Insomma i due se la giocheranno con Muniz & Co in uno spettacolo che si annuncia divertente

ma anche impegnato. «Lavoro e disoccupazione sono temi caldi - dice Piparo - parleremo della disoccupazione dal punto di vista della speranza, dell'ottimismo». Marco e Simone «ci aiuteranno a portare sul palco un po' di realtà. Non che nel mondo dello spettacolo non ci siano disoccupati, anzi...». Il musical sarà ambientato a Torino, i sei protagonisti saranno ex dipendenti dell'indotto di una grande azienda. La storia è nota: uno spogliarello li salverà. Nello spettacolo c'è anche un tributo con tanto di canzone (*Come Andrea Pirlo*) al calciatore regista juventino e della nazionale. Non sapendo come imparare a ballare, i sei disoccupati si allenano anche giocando a calcio, una delle passioni che li accomuna insieme alla mancanza di lavoro. Così troveranno un po' di equilibrio e soprattutto la fiducia che permetterà loro di riscattarsi. Una commedia quanto mai attuale, che partirà del Sistina di Roma il 29 gennaio, passerà per Assisi, Bologna, Torino, Novara, Genova, Bergamo, Mantova, Varese, Reggio Emilia, Rimini, Firenze, Monfalcone, Milano, Como e Aosta. Per problemi organizzativi manca il Sud Italia. Peccato. Anche lì di aspiranti attori ce ne sarebbero stati a migliaia.

l'Unità

PRESENTA
IN COLLABORAZIONE CON

LUCE
CINECITTÀ

NON MI AVETE CONVINTO Pietro Ingrao un eretico

UN FILM DI FILIPPO VENDEMMIATI

Pietro Ingrao, 97 anni, si racconta dialogando a distanza con uno studente anni'80, distratto durante lo studio dalla radio che trasmette l'intervento di Ingrao al XVI congresso PCI (marzo 1983). Una lunga intervista è stata realizzata da gennaio a giugno 2012 mentre una meticolosa ricerca d'archivio ha permesso il recupero di registrazioni inedite. Nel film, controcanto a Ingrao è la sorella Giulia, giovane 90enne. Un lavoro appassionato su un uomo che ha attraversato il Novecento andando oltre.

**il dvd
in edicola con l'Unità
a soli 7,90 euro
oltre al prezzo del quotidiano**

